

ACQUE SPA | RISULTATI DELL'ESERCIZIO E DEL BILANCIO 2012

Poche perdite sulla rete Tanti controlli e investimenti

POCHE perdite sulla rete idrica, tanti investimenti e controlli sull'acqua erogata, utenti generalmente molto soddisfatti. Questo, in poche parole, quanto emerge dai risultati dell'esercizio e del Bilancio di Sostenibilità 2012 di Acque SpA, il gestore idrico del Basso Valdarno: numeri, dati e considerazioni presentati quest'oggi nel corso di una conferenza stampa del presidente Giuseppe Sardu e dell'amministratore delegato Emanuela Cartoni. Dalla presentazione risaltano alcune brillanti performance del Gestore in termini di qualità del servizio nonostante che il 2012 abbia rappresentato un anno di transizione del quadro normativo, che ha accentuato gli elementi d'incertezza e di difficoltà nella programmazione degli interventi.

INVESTIMENTI - In questo contesto, Acque SpA ha comunque confermato la fortissima propensione agli investimenti che nel 2012 hanno raggiunto quasi 49 milioni di euro (al netto degli allacciamenti), destinati in particolare alla manutenzione straordinaria e alla sostituzione delle tubazio-



ni, al miglioramento dell'efficienza delle reti e degli impianti idrici, per garantire la continuità del servizio idrico e migliorare la sua qualità, in un anno, il 2012, caratterizzato da una forte siccità. Acque SpA inoltre si conferma tra i leader nazionali per investimenti procapite (63 euro). Si tratta di una quota decisamente superiore alle medie nazionali e regionali (rispettivamente

26 e 45 euro), sia in termini assoluti che in rapporto alla tariffa: infatti, l'utente del Basso Valdarno "fa investimenti" per il 43,4% della propria bolletta contro il 23,9% della media nazionale (elaborazione dati da Blu Book 2011). Acque SpA ha concentrato i propri sforzi nella realizzazione di obiettivi di breve e medio periodo, immediatamente attuabili, in grado di

produrre risultati tangibili in termini di miglioramento dell'efficienza del sistema acquedottistico, di disponibilità della risorsa, di contributo alla riduzione dei prelievi dai campi pozzi più sfruttati. Anche grazie a questo impegno il numero totale delle perdite si è ulteriormente ridotto: da 2,10 per chilometro di rete nel 2010, 2,02 nel 2011, a 1,79 nel 2012.